FONDI STRUTTURALI EUROPEI
Unione Europea
PON 2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)
MIUR
TRINITY COLLEGE LONDON
Registered Exam Centre 46502

S.S.P.G
S.G. BOSCO – SUMMA VILLA
P.ZZA VITTORIO EMANUELE III – SOMMA VESUVIANA –
NAPOLI – CAP: 80049 – CM: NAMM488001 –
Tel./Fax 0818931075 – namm488001@istruzione.it
namm488001@pec.istruzione.it – smsangiovannibosco.edu.it



ANNO SCOLASTICO 2022/2023

PIANO INCLUSIONE

Il progetto dell'inclusione è uno strumento che consente alle Istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa per assicurare il successo formativo di ogni allievo, spostandol'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione scolastica. Essa attribuisce importanzaal modo di operare sul contesto, a differenza dell'integrazione che si focalizza solo sul singolo soggetto. L'inclusione scolastica costituisce impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica e ha il compito di guidare tutte le attività della scuola che valorizzano le differenze coinvolgendo i diversi attori pubblici e privati (famiglie, enti, ASL, associazioni) nel processo educativo.

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°	TOTALE
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	32	32
□ minorati vista		
□ minorati udito	1	1
□ Psicofisici	31	31
2. disturbi evolutivi specifici		
□ DSA	8	8
□ ADHD/DOP	4	4
□ Borderline cognitivo	6	6
□ Altro		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	5	5
□ Socio-economico	9	9
□ Linguistico-culturale	12	12
□ Disagio comportamentale/relazionale	5	5
□ Altro	21	21
Totali		
N° PEI redatti dai GLHO	32	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	18	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	40	40

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in…	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**NO**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**
Funzioni strumentali / coordinamento		**SI**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**SI**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**SI**
Docenti tutor/mentore		**SI**
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso…	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**SI**
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**SI**
	Coinvolgimento in PROGETTI DI INCLUSIONE	**SI**
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**SI**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**SI**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI**
	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Rapporti con CTS / CTI	**SI**
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Progetti a livello di reti di scuole	**SI**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativodidattiche / gestione della classe	**SI**
	Didattica speciale e progetti educativodidattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale / italiano L2	**NO**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SI**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**SI**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					**X**
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				**X**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				**X**	
Valorizzazione delle risorse esistenti				**X**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			**X**		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel					**X**

sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro: Ampliamento della formazione a tutto il personale della scuola sui temi dell'inclusione.				**X**	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il gruppo di lavoro per l'inclusione ha i seguenti compiti:
- Effettua la rilevazione dei BES
- Raccoglie la documentazione
- Offre consulenza
- Verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmata e il grado di inclusività della scuola - stesura del PAI.

I Consigli di classe intervengono attivando sia misure dispensative che compensative. Inoltre favoriscono modalità diverse di lavoro come apprendimento cooperativo e/o didattica laboratoriale.

Attività riferite agli aspetti organizzativi e gestionali:

La scuola effettua uno screening sugli alunni.
I docenti che rilevano un bisogno educativo speciale, fanno riferimento al coordinatore, che convoca il Consiglio di classe.
Il Consiglio di classe esamina la documentazione fornita dagli enti accreditati o, in assenza di questa, compila la scheda di individuazione dei BES. Il coordinatore contatta la famiglia e la aggiorna su quanto rilevato.
A questo punto viene stilato dal consiglio di classe il PDP.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Nella stesura ed utilizzo del PDP e PEI la valutazionesarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni.
Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale, prove strutturate, prove scritte programmate.
Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti", ne pretendere risposte non adeguate alla condizione di partenza.
La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta una programmazione condivisa da tutti i docenti e l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di ausili informatici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il D.S. trasmette il PAI, dopo approvazione del Collegio docenti, all' USR per la richiesta di organico di sostegno; invia lo stesso al CTI.
Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno, docenti di classe, personale ATA, referenti per l'inclusione.

Si propongono progetti e attività:
- accoglienza e continuità
- ponte dalla scuola primaria alla secondaria
- ponte dalla Scuola secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado
- cittadinanza attiva e Costituzione
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Accordi e intese con servizi sociosanitari, presenti sul territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie e la comunità scolastica devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.
Si richiede, inoltre, l'attivazione di uno sportello ascolto genitori/alunni/docenti che offra un sostegno immediato e concreto riguardo a problematiche di tipo evolutivo e/o scolastico.
La comunità ha il doveroso compito di favorire la partecipazione dei giovani alle culture e alla vita sociale, favorendo il processo di inclusione ed eliminando l'esclusione e l'emarginazione sociale.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Una cultura inclusiva deve tener conto della diversità come risorsa.
Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:
- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- favorire il successo di ciascuno nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si porrà maggior attenzione alla realizzazione di una didattica inclusiva, per garantire a tutti gli studenti il diritto allo studio.
L'inclusione interessa un raggio sempre più ampio di studenti e riguarda tutti coloro che rischiano di essere esclusi dalle opportunità educative e formative.
Una cultura inclusiva deve tener conto della diversità come risorsa. Potrà essere necessario attuare dei percorsi facilitati dell'apprendimento linguistico e "disciplinare" sulla base delle risorse disponibili.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per la realizzazione del progetto di inclusione, la scuola si avvale delle seguenti risorse professionali:
- docenti di sostegno
- docenti curricolari
- docenti titolari di funzione strumentale afferente all'area dell'inclusione

- personale ATA che svolge incarichi specifici
- operatori sociosanitari

Per ottimizzare il percorso inclusivo gli alunni potranno avvalersi di tutti gli spazi e delle strutture dell'Istituto:

- aule dotate di lavagne multimediali
- laboratorio di informatica
- laboratorio di manualità
- biblioteca
- laboratorio musicale
- visite guidate culturali e finalizzate alle attività di orientamento - schede didattiche
- mappe concettuali
- audio e video didattici

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i docenti delle classi dei diversi ordini di scuola, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori degli alunni e con i Servizi del territorio. I documenti relativi ai BES sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole di grado diverso e in modo da costituire una sinergia e un coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.
Approvato dal Collegio dei docenti ……..